



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI CERATTO
ROBERTO E DI VICO MARIO (MODERATI) IN MERITO A: "ECOLOGIA, RIFIUTI E
NUOVE TASSE" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA:

- la situazione di crisi economica in cui versa il paese,
- l'incapacità politica dei nostri governanti a proporre misure atte a migliorare la situazione delle famiglie e delle attività produttive italiane,
- la mancanza di idee per ridurre la disoccupazione che si può contrastare solo col rendere solide le attività artigianali, commerciali e piccolo industriali, non con decreti caritatevoli finalizzati al nulla e neppure strozzando con nuovi acconti le imprese in crisi o riducendo i consumi aumentando l'IVA o facendo pagare le sigarette elettroniche,
- che sta continuando la stretta bancaria sul credito alle imprese,

Non vedendo sbocchi a questa situazione, se bisogna colpire la crisi solo aumentando le tasse per coprire (momentaneamente) i bisogni dello stato, nell'impossibilità di agire diversamente, proporremo che queste tasse servissero a diminuire le spese in altri settori quale lo smaltimento dei rifiuti e l'ecologia.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

nell'interesse delle attività produttive del Comune, della Regione e dello Stato,

a richiedere all'amministrazione centrale di non aumentare l'IVA sui consumi in genere, ma di mettere una tassa sulle confezioni dei prodotti che vengono venduti, nei supermercati soprattutto, con involucri plastificati non biodegradabili. Sono piccole quantità di prodotto con grandi quantità di plastica: la legge impone per insalate, frutta, carne a fettine, salumi, formaggi, biscotti, caramelle e quant'altro, confezioni che producono quantità immense di rifiuti che finiscono spesso indivisi nelle spazzature. I piccoli negozi o i produttori, in grado di vendere ad esempio i salumi a fette con involucri biodegradabili, le verdure pesate alla vendita o i prodotti in genere sfusi, ne trarrebbero sicuramente un beneficio economico. Dieci centesimi per ogni vaschetta o involucro di plastica salverebbe l'economia nel senso che lo Stato introiterebbe più dell'aumento IVA e lascerebbe al consumatore che vuole risparmiare la possibilità di acquistare i prodotti sfusi a minor prezzo. Diminuirebbero i rifiuti non biodegradabili da smaltire.